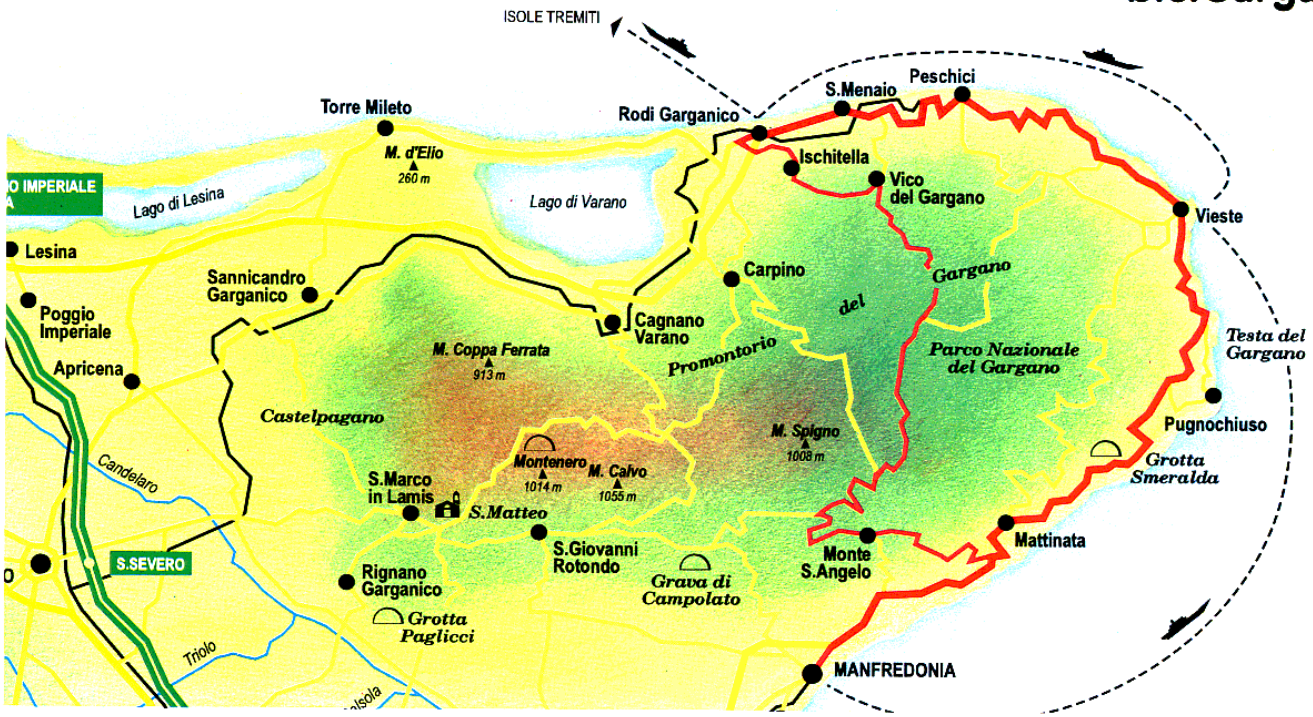
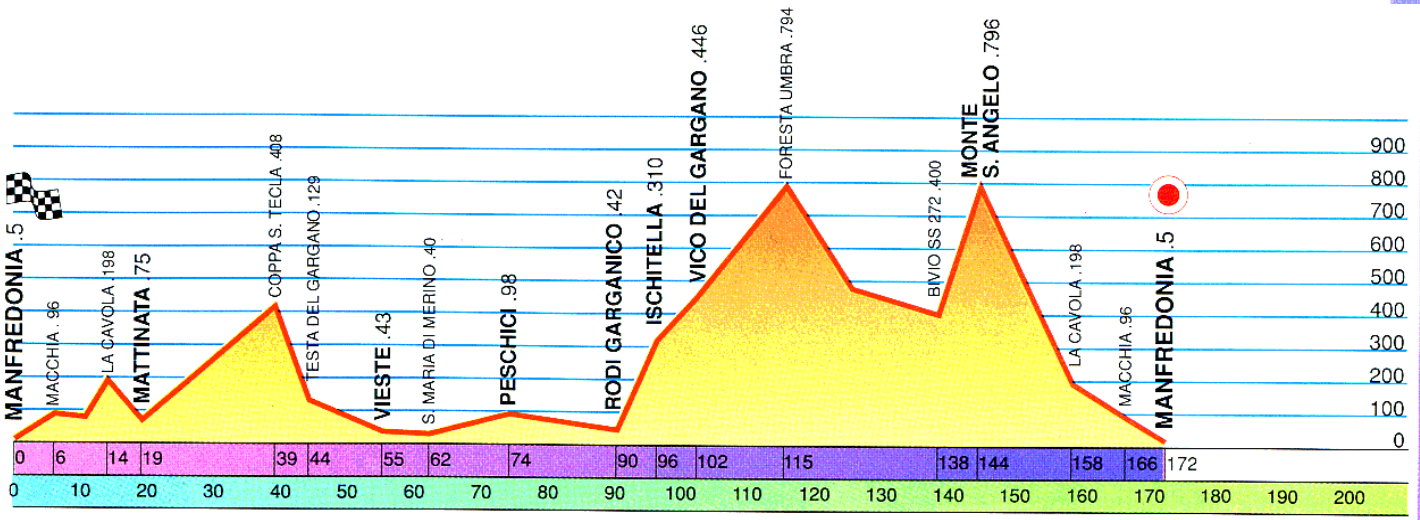
LA FESTA DEL CICLOTURISTA

IL PERCORSO: Abbiamo definito questo itinerario come "festa del cicloturista" in quanto permette un giro abbastanza completo sul Promontorio e nello stesso tempo 175 Km che toccano le località paesaggisticamente più interessanti del Gargano, con particolare attenzione per l'entroterra, che presenta molti aspetti inediti, difficili da trovare nei "depliant" turistici.

LA TECNICA: La lunghezza del percorso non va sottovalutata, pur non presentando il tracciato asperità di grande rilievo. Sono comunque richieste una buona preparazione atletica e un allenamento piuttosto solido. Il tragitto è sconsigliabile ai ciclisti solitari per la mancanza di assistenza dal 90° al 150° chilometro. Si consiglia di percorrerlo in un gruppo di 6-8 elementi, possibilmente con una macchina al seguito. Il rapporto 42 x 21 dovrebbe essere sufficiente, ma non sarà superfluo il 23 per i meno preparati.

RIFORNIMENTI: Non ci sono problemi perchè la maggior parte del tracciato si snoda in zona turistica. Luogo ideale per una sosta e un pic-nic è la Foresta Umbra.



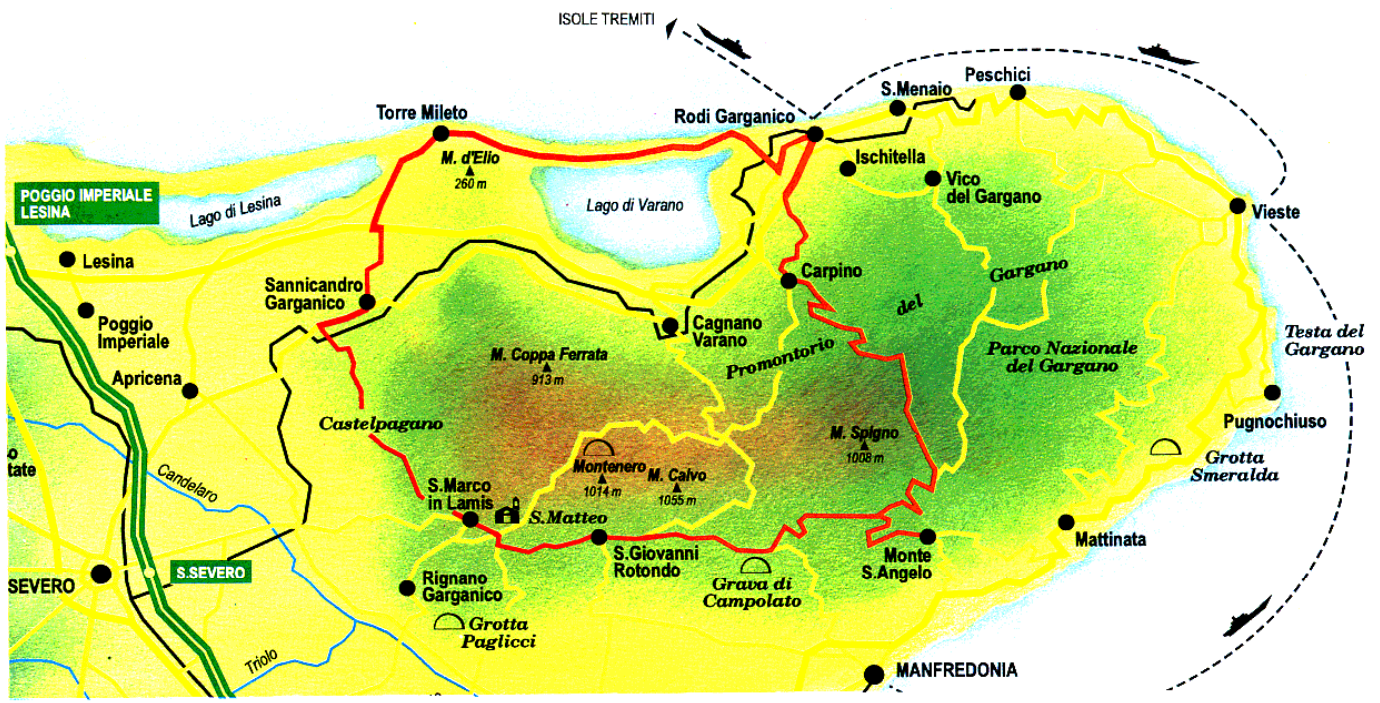


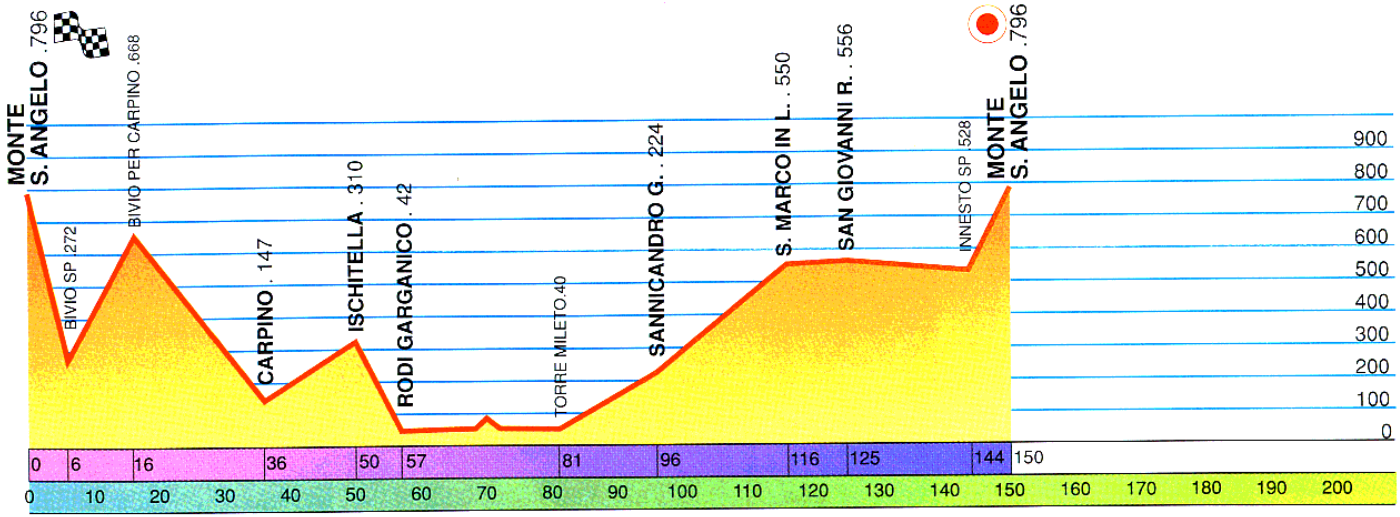
LUNGO LA VIA SACRA

PERCORSO: Partenza ed arrivo a Monte Sant'Angelo, lungo quella che una volta era la "Via Sacra Longobardorum" e che portava i pellegrini tra i diversi Santuari del Gargano. Si attraversa anche San Giovanni Rotondo, dove operò (ed è sepolto) Padre Pio di Pietrelcina, il "frate delle stimmate" conosciuto in tutto il mondo. La sua presenza è ancora un segno tangibile nella cittadina garganica.

LA TECNICA: Si tratta di 150 km dal profilo altimetrico particolarmente impegnativo e come tali da consigliare soltanto a cicloturisti particolarmente allenati. Nei tratti in salita si suggerisce di usare il rapporto 42 x 21, con la possibilità del 42 x 23 per i meno allenati. La possibilità di assistenza tecnica-meccanica è scarsa lungo tutto il percorso. Consigliabile, quindi, un'auto al seguito con a bordo arnesi e materiali per piccole riparazioni.

RIFORNIMENTI: La zona ideale per una sosta o pic-nic è quella compresa tra il 60° e l'80° chilometro. Non mancano comunque a Monte Sant'Angelo ristoranti in grado di offrire menù tipici con tutte le specialità della cucina garganica.





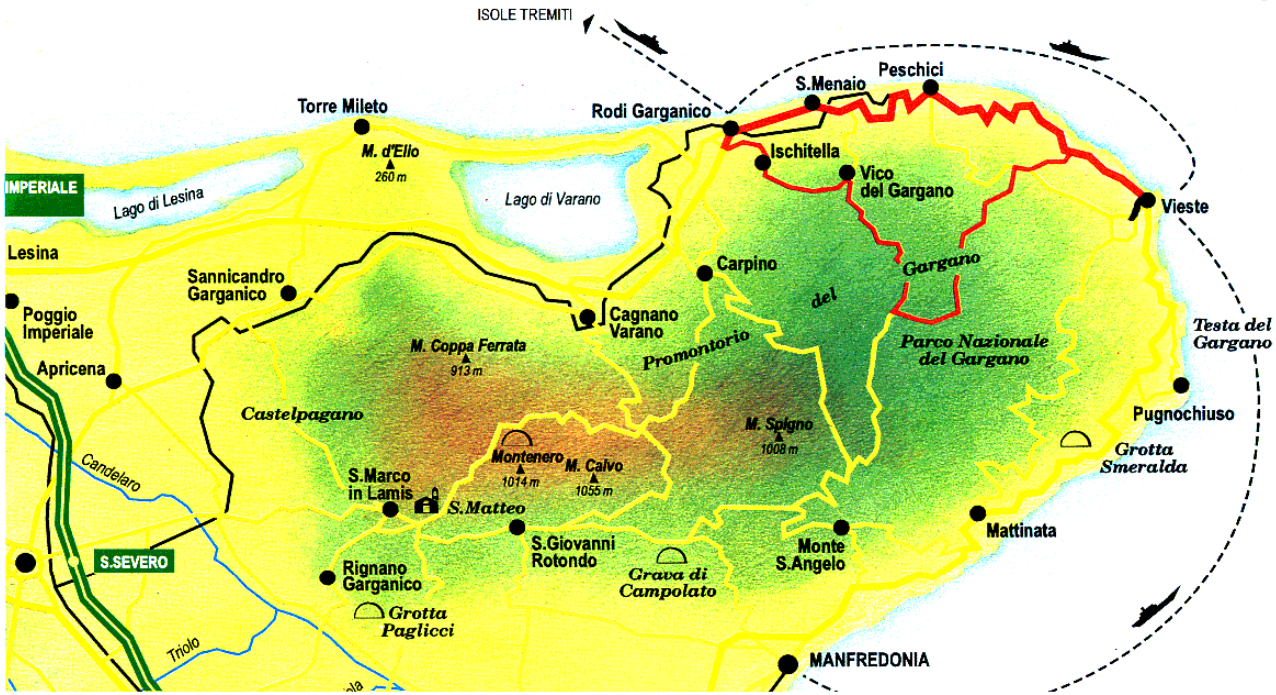
IN MEZZO ALLE PINETE

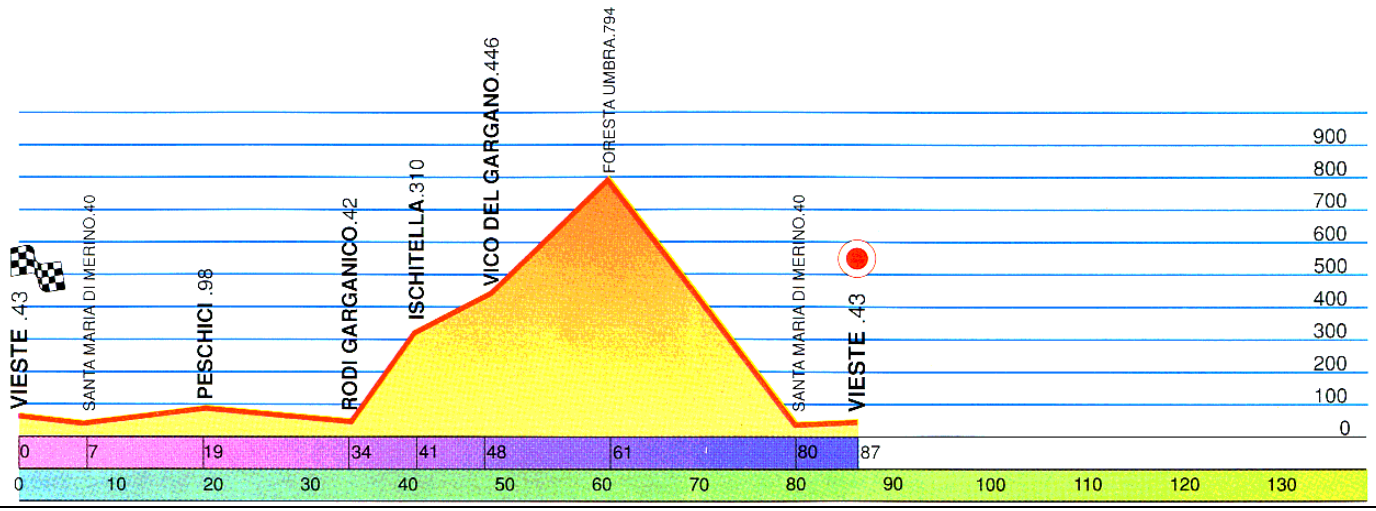
IL PERCORSO: Da Vieste a Vieste, ma per addentrarsi soprattutto nel lussureggiante entroterra di questa parte del Promontorio, particolarmente ricco dal punto di vista paesaggistico, fino alla Foresta Umbra: un'autentica passeggiata ecologica, anche in questo caso nei posti più belli e forse meno "celebrati" del promontorio.

LA TECNICA: La media lunghezza del tracciato (90 km) lo rende idoneo un pò a tutti i cicloturisti. Nei primi quaranta chilometri il tragitto, vallonato, è piacevole e si snoda tra abbordabili saliscendi. Più impegnativi i successivi 30 km che portano al Rifugio della Foresta Umbra. Il fondo stradale è buono. Rapporti consigliati: 42 x 19-21, o 42 x 23 per chi vuol pedalare con maggiore tranquillità.

RIFORNIMENTI: Tutta la zona è sufficientemente dotata di punti di ristoro, soprattutto nel periodo estivo.

biciGargano 3



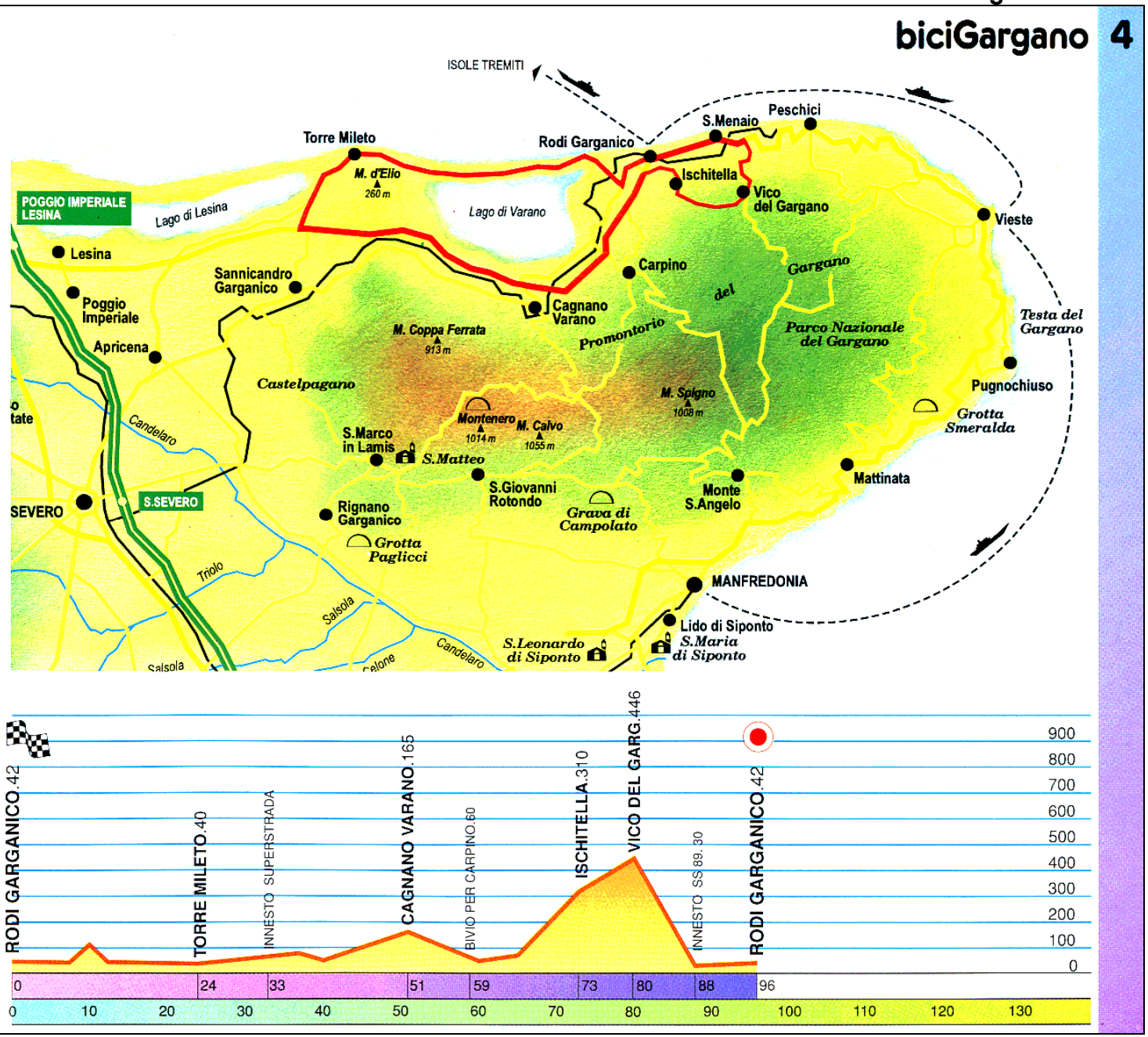


ANDANDO TRA MARE E LAGO

IL PERCORSO: Si parte dal mare per tornarci dopo aver girato attorno al lago di Varano, attraverso un paesaggio reso particolarmente suggestivo dalla presenza di vaste zone di macchia mediterranea che costituiscono un habitat tipico dell'Adriatico ma che va scomparendo.

LA TECNICA: Il tracciato è adatto a tutti i cicloturisti, compresi quelli che inforcano la bicicletta... solo la domenica. Sull'intero percorso il fondo stradale è ottimo, ma si raccomanda di usare particolare attenzione perché il traffico automobilistico è molto sostenuto soprattutto nel periodo estivo. Per i rapporti, si suggerisce un 42 x 18 ai più allenati, e un 42 x 20 per i cicloturisti della domenica.

RIFORNIMENTI: La zona è ben fornita di punti di ristoro in grado di soddisfare tutti i gusti: dal panino alle grigliate di pesce (soprattutto anguille) che qui sono veramente eccellenti.



biciGargano – 15 ITINERARI CICLOTURISTICI PER GLI AMATORI DEL PEDALE – a cura di Renato e Flavio Brentegani

COMUNITA’ MONTANA DEL GARGANO